Webinar 15 Ottobre 2020

BILANCI PER ENTI DEL TERZO SETTORE

ASSO 360 | IL SOFTWARE PER LA CONTABILITÀ DELLA TUA ASSOCIAZIONE

OAdvisory *International Tax Law and Finance*

A cura di:

Giovanni Amendola

Dottore Commercialista e Revisore Legale “Dottore Commercialista e Revisore Contabile” iscritto nel 1996. E’Componente del Comitato “Normativa antiriciclaggio” dell'Albo del Dottori Commercialisti a Roma e Consulente contabile del Tribunale di Roma.

Specializzato in fiscalità internazionale e finanza transfrontaliera; Consulenza fiscale e pianificazione fiscale per imprese nazionali e internazionali; Verifiche fiscali; Consulenza con particolare focus su valutazioni societarie e aziendali di impresa presso Studio Legale e Tributario associato Ernst & Young a Roma (2001-2006).

Consulenza fiscale e pianificazione fiscale; Rendicontazione contabile e finanziaria secondo i principi italiani e internazionali (IAS / IFRS); Verifiche fiscali; Valutazioni d'impresa e business plan presso lo Studio Legale e Tributario De Vito & Associati di Roma (2006 - 2012)

Attività di formazione sulla normativa fiscale e antiriciclaggio per conto dell'Associazione Nazionale Imprese.
Membro di Sindaci in Società Industriali e Finanziarie

Autore di articoli in materia fiscale e contabile su riviste specializzate:
“Contabilità e Bilancio”; “Guida normativa”; “Il Sole 24 –Ore”; “La Rivista delle Operazioni Straordinarie”

Gli Schemi di Bilancio del Terzo Settore

Art. 13 Codice del terzo settore D. Lgs 117/2017

Gli Schemi di Bilancio «Per Competenza»

Gli enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato da:

- **Stato patrimoniale;**
- **Rendiconto gestionale;**
- **Relazione di missione.**

Con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Gli Schemi di Bilancio «Per Cassa»

Il bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro può essere redatto nella forma del **rendiconto per cassa**.

Gli Schemi di Bilancio del Terzo Settore

Art. 13 Codice del terzo settore D. Lgs 117/2017

Gli ETS che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale (p. es. Coop Sociali redigono e depositano il bilancio come le società commerciali).

Art. 14 Codice del terzo settore D. Lgs 117/2017

Gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a 1 Milione € devono depositare presso il RUNTS e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale.

Gli Schemi di Bilancio del Terzo Settore - Modelli

Decreto Min. Lavoro 5.4.2020:
pubblicato in GU n. 102 del 18.4.2020

Modelli per la redazione del bilancio di esercizio da parte degli ETS

Modello A: Stato Patrimoniale
Modello B: Rendiconto gestionale (conto economico)
Modello C: Relazione di missione (nota integrativa)
Modello D: Rendiconto per cassa

Utilizzabile (è facoltà) per gli ETS con ricavi, endite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a € 220.000.

Differenze

Contabilità Per Competenza Economica

Modello A: Stato Patrimoniale
Modello B: Rendiconto gestionale (conto economico)
Modello C: Relazione di missione (nota integrativa)

Principio di competenza economica non legata a movimentazione finanziaria

Acquisto autoambulanza: imputazione quote di ammortamento annuali.
Imputazione fatture da ricevere.

Contabilità Per Cassa

Modello D: Rendiconto per cassa

Principio di cassa legata a movimentazione finanziaria

Acquisto autoambulanza: imputazione uscita finanziaria l'anno di acquisto

Scelta per ETS con entrate < € 220.000

Nel conteggio del limite si tiene conto del volume complessivo di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominati e risultanti da bilancio esercizio precedente

Non si tiene conto delle entrate relative a disinvestimenti cioè di alienazioni a qualsiasi titolo di elementi aventi natura di immobilizzazioni (p.es: vendita di un macchinario o entrata per mutuo)

Scelta della contabilità ordinaria anche per migliori rappresentazioni contabili

Entrata in vigore

- **Si applicano a partire dal 1 gennaio 2021**
- **Necessità di prepararsi per la contabilità scelta, anche per riclassificare i bilanci per l'esercizio precedente (colonne t-1 per i rendiconti gestionali e per cassa)**
- **Gli schemi di bilancio sono da considerarsi fissi per favorire chiarezza e comparabilità dei dati. Tuttavia:**

  - Le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole possono essere suddivise ulteriormente senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente;

  - Le stesse voci possono essere eliminate se hanno importi nulli per 2 esercizi consecutivi;

  - Per favorire chiarezza del bilancio, si possono aggiungere voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto

Rendiconto per cassa - Principi Generali

- Caratteristica:
  USCITE classificate per **NATURA**
  ENTRATE classificate per **PROVENIENZA** (origine)
- Evidenziazione di **risultati finanziari intermedi** relativi alle principali aree gestionali
- Necessità di riflettere sin da subito sulla ripartizione, ad esempio, delle **uscite da attività di interesse generale e da attività diverse**
- **Incassi accertati e pagamenti effettuati**

Rendiconto per cassa

Interesserà molte APS e ODV la cui trasmigrazione al RUNTS è automatica e quindi con nuovi schemi di bilancio da adottare in forma obbligatoria

Lo schema fisso a sezione contrapposte del documento comprende 5 aree diverse per tipologia di attività che sono quelle nella quale andremo ad imputare entrate ed uscite finanziarie:

a) Attività di interesse generale (art. 5 Dlgs) – mission dell'associazione
b) Attività di interesse diverso e strumentale (art. 6 Dlgs) – come attività di finanziamento delle prime
c) Attività di raccolta fondi (art. 7 Dlgs) – lasciti, donazioni e contributi non corrispettivi
d) Attività finanziarie e patrimoniali – frutti di cespiti
e) Attività di supporto generali – p.es. entrate da distacco del personale/uscite per costi di back office

La logica sottostante è l'individuazione del movimento finanziario corrispondente alla ragione di entrata/uscita finanziaria.

Rendiconto per cassa

Oltre alle 5 sezioni delle aree esistono altre sezioni:

- Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitali di terzi (rimborso finanziamenti) Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi (ricevimento di finanziamenti e di prestiti)

- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti

  Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti

  Avanzo/disavanzo complessivo

- **Liquidità (saldi cassa e banca)**

- Prospetto dei costi e proventi figurativi: vengono riportati (facoltativamente) i costi ed i proventi quali ad esempio il costo del lavoro «figurativo» dei volontari dell'ETS. Infatti, per trasparenza e veridicità verso gli stakeholder, la normativa ha introdotto anche la possibilità di inserire nel rendiconto per cassa eventuali costi/proventi che mirano a valorizzare le componenti «non valorizzate» economicamente. Questi dati non devono essere inserite nel rendiconto per cassa.

Rendiconto per cassa - Criticità

Nello schema del Rendiconto per cassa non sono presenti voci che per certi ETS potrebbero essere importanti quali e non da la consistenza patrimoniale:

- **Crediti e debiti**
- **TFR**
- **Ammortamenti**
- **Minusvalenze**
- **Sopravvenienze**

e che potrebbero meglio rappresentare il bilancio di ETS !!

L'organo di amministrazione:

- Documenta il carattere secondario e strumentale dell'attività con annotazione in calce al rendiconto per cassa (art. 13, co. 6, Dlgs);

- Rendiconta ciascuna raccolta pubblica di fondi, se svolta (art. 87, co. 6, Dlgs)

Contabilità Ordinaria

MOD: A - Stato Patrimoniale: ricalca quello delle società commerciali

Ci sono differenze:

- In alcune specifiche dei crediti (vs associati e fondatori; soggetti privati per contributi, e per mille, ecc…)

- Nelle voci di PN con inserimento di fondo di dotazione dell'ente (tipo capitale iniziale previsto da statuto), riserve vincolate destinate da terzi (tipo patrimonio erogato da terzi per scopi precisi)

- In alcune specifiche dei debiti (vs associati e fondatori, ecc…)

Fotografia statica della situazione dell'ente

Contabilità Ordinaria

Attività propedutica

Necessità di impostare contabilità **per centri di imputazioni** (attività generali/ attività diverse/sup-porto generale) e **caratteristiche del contratto** (contributi o proventi da contratti con enti pubblici)

Contabilità Ordinaria

MOD: B - Rendiconto Gestionale: riporta le 5 aree di gestione in cui imputiamo costi o ricavi con contropartita voce che interessa lo SP. Trattasi di 5 mini-CE per centri di costi/ricavi (ad. es. costo del personale ripartito per aree di gestione)

Esempio: ricavi da proventi di quote associative interesserà la voce del fondo di dotazione

- **Attività di interesse generale (costi e ricavi)**
- **Attività di interesse diverso e strumentale (costi e ricavi)**
- **Attività di raccolta fondi (oneri e proventi)**
- **Attività finanziarie e patrimoniali – (oneri e proventi)**
- **Attività di supporto generali – (costi e proventi)**

Prospetto dei costi e proventi figurativi - facoltativo.
Ad esempio impiego di volontari iscritti nel registro e calcolati attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai CCNL)

Contabilità Ordinaria

MOD: C - Relazione di missione comunica:

- Informazioni sulla gestione
- Spiegazioni sulle poste di bilancio
- Andamento della gestione

Deve indicare informazioni e dati SE RILEVANTI

- Presenza di dati numerici e sezioni illustrative che richiedono personalizzazioni per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali

- Presenza di informazioni tipiche dei bilanci delle società commerciali (ratei e risconti, debiti/crediti di durata superiore a 5 anni, iscrizione costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo, ecc…)

Contabilità Ordinaria

RELAZIONE DI MISSIONE - n. 24 voci: alcune voci rilevanti

- Illustrazione situazione ente ed andamento gestione
- Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente
- La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8 (derogabile per lavoratori con grande professionalità) da inserire nel documento
- Le operazioni realizzate con parti correlate (amministratore, dipendente con responsabilità strategica…), indicando importo e natura del rapporto

Fine

IL SOFTWARE
PER LA CONTABILITÀ
DELLA TUA ASSOCIAZIONE